

Filippo Angelucci a cura di
La costruzione
del paesaggio energetico
Presentazione di Luigi Cavallari



INTERVISTE CON GLI AUTORI

LA COSTRUZIONE DEL PAESAGGIO ENERGETICO

Filippo Angelucci (a cura di)
Presentazione di Luigi Cavallari

Franco Angeli

Anno 2011

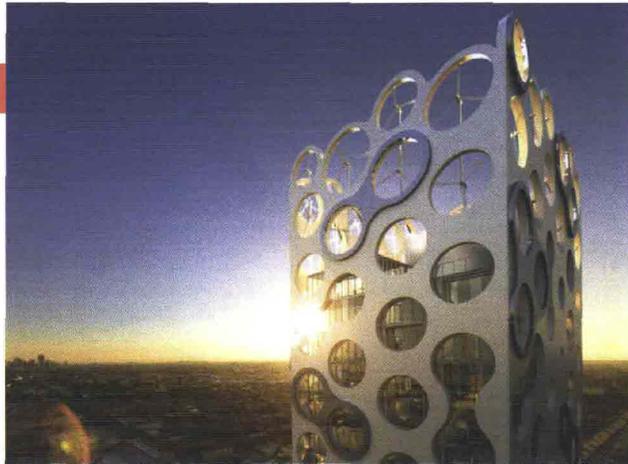
143 pagine, 31,50 euro



Un gruppo interdisciplinare che opera da diversi anni presso l'Università degli Studi G. D'Annunzio di Chieti-Pescara ha avviato studi e ricerche sulle potenzialità progettuali che si prospettano nella costruzione di un paesaggio energetico futuro, alla luce del quadro problematico e vincolistico prodotto dalle nuove politiche di incentivazione dell'uso delle fonti rinnovabili e in vista del più ampio processo di riorganizzazione energetica del territorio, dell'architettura e dei sistemi economico-produttivi che si sta delineando nelle singole realtà locali e su scala mondiale. Abbiamo incontrato il curatore della pubblicazione, Filippo Angelucci, a cui abbiamo chiesto di presentarci il volume che raccoglie e riassume gli esiti emersi nel corso di questo complesso lavoro di ricerca.

D.: Ci può raccontare come nasce l'idea di realizzare questo volume e quali sono i risultati della ricerca?

F.A.: La nostra riflessione parte dall'aver riscontrato come in venti anni, da Rio a Copenhagen e attraverso il Codice Urbani, il tema del paesaggio sia emerso nella sua identità di luogo in cui si manifestano le interdipendenze tra componenti naturali, socioculturali e tecniche. Questo ha comportato un riconoscimento del ruolo attivo dell'uomo nella conservazione e rigenerazione delle risorse ambientali e che riguarda tutti: utenti, attori della trasformazione dell'habitat, amministratori e progettisti, perché mette in gioco il nostro modo di rapportarci con la natura e lo spazio abitativo. La questione energetica costituisce forse il campo d'indagine in cui meglio si rilegge lo stretto rapporto che esiste tra il territorio e il capitale naturale. È sembrato così doveroso proporre un punto di vista "tecnologico" sulla connessione paesaggio-energia, portando il dibattito dal prodotto dell'attività progettuale al processo di costruzione del sistema paesaggio, come risultante di un ragionamento sui rapporti tra risorse, fini e mezzi, in un continuo confronto tra ambiente e tecnica. Si tratta di aspetti anticipati da Eduardo Vittoria, Pierluigi Spadolini, Guido Nardi, Giovanni Ferracuti; figure che hanno influito sulla mia formazione e hanno segnato lo sviluppo delle ricerche del settore tecnologico non solo della Facoltà di Architettura di Pescara ma dell'intera cultura tecnologica del progetto in Italia. Riguardo ai risultati scaturiti da queste ricerche evidenzio: gli esiti della ricerca Interreg/Enerwood, con l'adozione da parte della

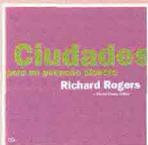


Regione Abruzzo del progetto Strade dell'Energia; lo studio appena concluso nell'ambito dei PRIN 2008 che ha affrontato il tema degli strumenti di gestione e indirizzo dei siti eolici per una loro integrazione nel settore del turismo ambientale-energetico e la recente iniziativa DelICIA/Designing Livable City for All, su cui stiamo lavorando con l'unità di ricerca BETHA nel Dipartimento di Architettura e che affronta il nodo della resilienza degli ambienti urbani, vista come potenziale risorsa della città e dei suoi abitanti per affrontare il clima "emergenziale" energetico che ormai pervade tutti i nostri modi di abitare.



EDITORIAL GUSTAVO GILI

Barcelona, Tel. 0034.9322.81.62, info@ggili.com - www.ggili.com



CIUDADES PARA UN PEQUEÑO PLANETA

Richard Rogers,
Philip Gumuchdjian
Editorial Gustavo Gili

Anno 2012, 196 pagine, 25 euro

In questo volume, sulla base delle conferenze tenute da Reith (1995), l'architetto Richard Rogers presenta un programma radicalmente nuovo di azione per il futuro delle nostre città. Esso mostra l'influenza dell'architettura e dell'urbanistica della nostra vita quotidiana e mette in guardia sull'impatto ambientale potenzialmente negativo che queste possono avere sulle città moderne. Rogers sostiene che solo attraverso la pianificazione sostenibile si garantisce la protezione dell'ecologia del nostro pianeta, nostra responsabilità nei confronti delle generazioni future.



PEQUEÑO MANUAL DEL PROYECTO SOSTENIBLE

Françoise-Hélène Jourda
Editorial Gustavo Gili

Anno 2012, 96 pagine, 9,90 euro

Questo piccolo libro è destinato a tutti i progettisti, siano essi architetti, ingegneri o pianificato-

ri. L'obiettivo è quello di iniziare la stesura dei loro progetti, ponendosi alcuni precisi quesiti le cui risposte consistono in un testo esplicativo e nutrite illustrazioni che aiutino a fare chiarezza sul corretto approccio verso un progetto ecologicamente responsabile. Una guida pratica e sintetica che, attraverso 69 domande relative al luogo, alla definizione del programma e alle diverse fasi di progetto, porta sul tavolo le questioni essenziali per la costruzione e risponde in modo efficiente alle premesse fondamentali della sostenibilità.



URBANISMO BIOCLIMÁTICO

Ester Higuera
Editorial Gustavo Gili

Anno 2012, 242 pagine, 35 euro

Negli ultimi anni, numerosi accordi, politiche e leggi sono state adottate per raggiungere uno sviluppo più sostenibile della crescita urbana.

Tuttavia, per raggiungere i risultati in materia di ecosostenibilità della pianificazione urbana e regionale, è necessario prendere decisioni che siano ben motivate e sempre appropriate per ogni supporto (fisico, ambientale, paesaggistico e socioeconomico). L'urbanistica bioclimatica, descritta in questo volume, fornisce la chiave per raggiungere questi

obiettivi offrendo soluzioni circa la gestione efficiente delle risorse per una migliore qualità della vita per i suoi utenti. Il volume, quindi, mostra ai professionisti, attivi nel campo della pianificazione, progettazione e pianificazione urbana, una metodologia efficace che consenta di raggiungere gli obiettivi di sviluppo sostenibile in ogni intervento urbano o territoriale.



UN VITRUVIO ECOLOGICO

Principios y práctica del proyecto arquitectónico sostenible

Carlos Hernández Pezzi
Editorial Gustavo Gili

Anno 2012, 160 pagine, 40 euro

Due mila anni fa, l'architetto romano Vitruvio scrisse il primo trattato sui principi dell'architettura che costituiscono una sorta di manuale di riferimento che rappresenta ancora una pietra miliare nella formazione di un architetto europeo. Allo stesso modo, questo libro è impostato come un manuale di riferimento per tutti quegli architetti che sono consapevoli dell'importanza delle tematiche ambientali, che vogliono imparare a progettare edifici più sostenibili e che non hanno ancora acquisito conoscenze specifiche in materia.